

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità
Nome del corso in italiano	Filologia, letterature e storia dell'antichità <i>adeguamento di: Filologia, letterature e storia dell'antichità (1378838)</i>
Nome del corso in inglese	Philology, literatures and history of the Antiquity
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	005508^GEN^001272
Data di approvazione della struttura didattica	04/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	06/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/05/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://filologia.campusnet.unito.it/do/home.pl
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
- * possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.

Gli atenei prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. La descrizione dei criteri di trasformazione da 509 a 270 è pertinente e adeguata. La descrizione della consultazione con le organizzazioni rappresentative è adeguata. La descrizione degli obiettivi formativi specifici è pertinente e essenzialmente adeguata. La descrizione dei descrittori europei è pertinente e adeguata. Le conoscenze in ingresso sono adeguate. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata. Le caratteristiche della prova finale sono adeguatamente descritte e coerenti col numero di CFU previsti. Gli sbocchi occupazionali risultano coerenti con gli obiettivi indicati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 6 maggio 2008, alle h. 10, presso la Sala Lauree della Facoltà di Lettere e filosofia si svolge l'incontro con le parti sociali. Alla riunione partecipano i Docenti referenti per i Corsi di studio riformati e le seguenti istituzioni ed enti: Fondazione Bricherasio, Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, Provincia di Torino, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Centro Studi Africani, International Council of Museum. Il Preside introduce i criteri e le linee di trasformazione e istituzione dell'offerta formativa della Facoltà (riduzione della frammentarietà dei corsi, previsione di una comune formazione di base nei vari curricula, completamento dell'offerta di II livello).

Le parti intervenute prendono atto della idoneità dell'impianto trasformato a guidare lo studente, attraverso le più aggiornate metodologie scientifiche, a conoscere i testi della civiltà classica direttamente nelle lingue originali e di analizzarli dal punto di vista linguistico, letterario, filologico, papirologico, paleografico e storico. Particolarmente apprezzata è l'estensione cronologica delle culture letterarie indagate, che spaziano dalle origini all'epoca medievale e umanistica. Una simile preparazione viene unanimemente sottolineata permette ai laureati magistrali di accedere al mondo dell'insegnamento secondario, delle fondazioni culturali e dei centri di studio specialistici, dell'industria editoriale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità consente allo studente di conoscere, attraverso le più aggiornate metodologie scientifiche, i testi della civiltà classica direttamente nelle lingue originali e di analizzarli dal punto di vista linguistico, letterario, filologico, papirologico, paleografico, storico; di tradurre, commentare e interpretare i testi delle letterature in lingua latina e greca dalle rispettive origini fino ai loro esiti medievali e umanistici e di acquisire inoltre conoscenze e competenze di carattere interdisciplinare, come quelle relative alla ricezione dell'antico nelle età medievale, fino a quelle moderna e contemporanea, alla didattica delle discipline umanistiche o all'informatica umanistica.

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità ha durata biennale: nel primo anno, lo studente consolida e approfondisce le proprie conoscenze e competenze di base attraverso le discipline caratterizzanti (linguistiche, filologiche, letterarie, storiche) relative agli studi classici; nel secondo anno, lo studente prosegue nell'approfondimento delle conoscenze e competenze individuali soprattutto in ambito seminariale, anche in prospettiva interdisciplinare, e attraverso la preparazione di

sintetici elaborati scritti sugli argomenti di studio; inoltre è impegnato a redigere la tesi per la prova finale. Saranno, ove necessario, individuate specifiche forme di tirocinio, da intendere soprattutto come brevi stage presso prestigiose istituzioni scientifiche italiane e straniere (Thesaurus Linguae Graecae, raccolte di papiri, musei epigrafici etc.).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato acquisisce conoscenze e capacità che possono essere suddivise in tre aree principali: Linguistico-letteraria, Filologica, Storica. Egli conosce e comprende infatti a un livello avanzato la cultura, la letteratura, la storia del mondo antico in particolare in relazione all'ambito della civiltà greco-latina, con aperture al vicino oriente, conoscendone a fondo anche gli sviluppi e le conseguenze nelle epoche successive. Egli ha inoltre acquisito una conoscenza approfondita delle metodologie di indagine storica e filologica, nel loro funzionamento e nella loro evoluzione, fondando le conoscenze di contenuti su un solido bagaglio metodologico, in grado di sviluppare un rigoroso senso critico.

Tali conoscenze e capacità vengono acquisite attraverso un adeguato numero di ore di lezione frontale di livello avanzato affiancato da approfondimenti fondati sullo studio di opportuna bibliografia la cui comprensione è verificata in momenti di confronto durante il corso e in modo definitivo in sede di esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato, fondandosi sulle conoscenze acquisite, è in grado di applicare le metodologie apprese in modo da poter affrontare autonomamente ricerche in ambito storico e letterario in particolare per quanto riguarda l'antichità greco-romana e la sua influenza in epoca successiva, ed è inoltre in grado di comunicare efficacemente le proprie conoscenze e i risultati della ricerca autonoma sia nell'ambito dell'insegnamento scolastico, sia attraverso scritti di ambito scientifico-specialistico o divulgativo, unendo la capacità di analisi e comprensione dei documenti del passato, la capacità di trasmettere efficacemente i contenuti valorizzandone il significato culturale per il presente. Tali capacità vengono acquisite e verificate in particolare nel corso delle attività di carattere seminariale e laboratoriale che fanno parte integrante dei singoli corsi o sono offerte in affiancamento ai corsi anche in forma interdisciplinare. Trovano altresì occasione di affinamento nel corso della stesura della prova finale sotto la guida del docente relatore e verifica finale in occasione della discussione della prova stessa.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'obiettivo di un affinamento del senso critico personale dello studente è un impegno costante, ma anche una necessità, delle varie attività formative previste, poiché il giudizio personale è spesso un prerequisito per giungere a comprendere metodi e contenuti delle discipline caratterizzanti il corso (in primo luogo quelle filologiche, letterarie e storiche). Le attività formative previste, oltre a fornire un quadro avanzato dei contenuti disciplinari, illustrano criteri e metodi della raccolta dei dati e indirizzano verso un'attività di tipo autonomo. La verifica conclusiva di questo processo di maturazione verso l'autonomia della ricerca e dello studio e l'indipendenza del giudizio (sempre scientificamente fondato) sarà costituita dalla dissertazione di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Punto centrale della formazione del laureato magistrale è una completa e lucida abilità espressiva, che consenta una comunicazione scritta e orale, correttamente ed efficacemente realizzata in vista di esigenze e contesti diversi, dove i destinatari sono sia specialisti sia non specialisti; fra questi ultimi di particolare significato sono i discendenti dei vari livelli della scuola media. Lo studio e l'analisi dei contenuti disciplinari caratterizzanti pone di per sé il discente di fronte a modelli comunicativi efficaci e quasi sempre raffinati. Inoltre modalità di lavoro di tipo seminariale, con scrittura di relazioni finali (privilegiate nel corso di studio), svolgeranno la funzione di esercizio e banco di prova per la verifica delle abilità comunicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'offerta formativa è articolata in due fasi: dapprima un rafforzamento della basi disciplinari specifiche, in seguito un lavoro di più complessa natura, dove vengono messe alla prova le capacità di documentarsi e lavorare di fronte a situazioni problematiche. L'obiettivo di una completa padronanza dei contenuti disciplinari prevede anche la capacità di

- utilizzare in modo critico e progettuale i principali strumenti informatici (office automation, software per l'elaborazione di edizioni critiche e commenti digitali) e della comunicazione telematica nell'ambito della filologia classica e della storia antica (consultazione di banche dati, uso di fonts speciali, realizzazione di materiale didattico, creazione e cura di informazioni web, divulgazione telematica delle conoscenze, ecc.);
- aggiornarsi sulle nuove metodologie e tendenze critiche nell'ambito delle discipline antichistiche, utilizzando strumenti tradizionali e elettronici.

Le capacità di apprendimento vengono verificate in più occasioni: all'interno dei corsi con opportuna richiesta di feedback da parte degli studenti; nel corso delle attività di carattere seminariale e laboratoriale. Un ruolo fondamentale ha inoltre l'articolato lavoro di allestimento dell'elaborato finale condotto sotto la guida del docente relatore, che permette di sviluppare e verificare le capacità di apprendimento autonomo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al Corso di laurea avviene solo in seguito alla verifica sia dei requisiti curriculari sia dell'adeguatezza della personale preparazione.

Per accedere al corso di laurea magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità gli studenti devono essere in possesso di una laurea triennale, o di una laurea quadriennale dell'ordinamento anteriore al DM 509. I candidati devono aver conseguito:

a) almeno n. 36 CFU in almeno 3 dei seguenti SSD: L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca), L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), L-ANT/02 (Storia greca), L-ANT/03 (Storia romana), ovvero, per i laureati

dell'ordinamento pre-DM 509, avere sostenuto almeno un esame annuale in tre dei settori predetti, oppure avere

acquisito tali crediti, successivamente alla laurea, a titolo di corso singolo;

b) almeno n. 24 CFU (oltre i 36 del punto a)) nel complesso dei seguenti settori: L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca), L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), L-FIL-LET/05

(Filologia classica), L-FIL-LET/06 (Letteratura cristiana antica), L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina), L-ANT/02 (Storia greca), L-ANT/03 (Storia romana), ovvero, per i laureati dell'ordinamento pre-DM 509, avere sostenuto almeno due esami annuali (oltre i tre del punto a)) in discipline rientranti nei settori predetti.

Per accedere al corso è richiesta la conoscenza di una lingua straniera di livello pari almeno a B2.

Una commissione istituita dal Consiglio di corso vaglierà, in un apposito colloquio, sia il possesso dei requisiti curriculari, sia la preparazione personale dei candidati e esprimerà un giudizio di ammissione o di rinvio (in particolare la commissione vaglierà sia le capacità di raccolta, analisi e sintesi delle informazioni attinenti al corso di studio, sia la padronanza della lingua materna, di un'altra lingua europea, oltre che delle due lingue antiche, latina e greca).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Discussione di un elaborato scritto di tesi originale, da cui risultino chiare le competenze sia disciplinari sia metodologiche del candidato.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Adeguamenti al parere CUN:

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Revisori di testi
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Filologia, letterature e storia dell'antichità è in grado di interpretare, produrre o preparare per la stampa testi di varia natura, corrispondendo con competenza e flessibilità alle esigenze di aziende, enti amministrativi, case editrici, redazioni, uffici stampa. L'eventuale attività di tirocinio presso tali strutture consente un primo avvicinamento a questo tipo di attività lavorativa.
competenze associate alla funzione: Il laureato, solidamente formato nelle metodologie filologiche e storiche, è in grado di affrontare l'analisi scientifica di testi letterari e documentari che vanno dall'antichità all'epoca contemporanea. Riesce altresì, con la sua competenza nell'analisi dei testi, a padroneggiare le strategie di comunicazione e a individuare i metodi più adatti per divulgare i risultati di ricerche specifiche.
sbocchi occupazionali: Addetto ufficio stampa; segretario di redazione; revisore di testi; assistente di archivio e di biblioteca; addetto alla mediazione culturale nell'amministrazione pubblica.
Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Filologia, letterature e storia dell'antichità è in grado di affrontare un lavoro di ricerca avanzata nei campi filologico-letterario e storico-artistico, associando al rigore metodologico e alle conoscenze specifiche dell'ambito di ricerca, la capacità di individuare nuove prospettive di ricerca e di valutarne le possibili ricadute culturali, come si richiede da enti di ricerca di livello universitario e post-universitario.
competenze associate alla funzione: Il laureato possiede un approfondito bagaglio di conoscenze nell'ambito della storia, della letteratura, della cultura e delle lingue con particolare focalizzazione sull'ambito antico, ma con competenze che si estendono fino alla contemporaneità, accompagnato da una approfondita istituzione di carattere metodologico di tipo storico filologico che lo rende in grado di affrontare con successo le prove di accesso ai ruoli universitari e presso gli altri centri di ricerca ed in seguito condurre ricerche rigorose e approfondite, individuando nel contempo i metodi più adatti per divulgare efficacemente i risultati della ricerca.
sbocchi occupazionali: Ricercatore universitario o presso enti di ricerca pubblici e privati negli ambiti delle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche. Funzionario e dirigente specializzato nella tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale.
Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Filologia, letterature e storia dell'antichità, previa l'acquisizione dei crediti richiesti per l'accesso alle differenti classi di concorso, è in grado di affrontare l'insegnamento negli ambiti delle scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, non solo di area strettamente antichistica, associando alle conoscenze specifiche dell'ambito di ricerca, la capacità di illustrare e quindi insegnare efficacemente tali discipline.
competenze associate alla funzione: Il laureato possiede un solido bagaglio di conoscenze linguistiche, storiche e letterarie, che coprono un arco di tempo che va dall'antichità alla contemporaneità, che lo rende in grado di affrontare efficacemente le prove di accesso al ruolo di docente presso la scuola secondaria superiore. A tale bagaglio di conoscenze si affiancano competenze di ambito metodologico e didattico che lo rendono in grado di trasmettere nel modo più efficace e rigoroso queste conoscenze.
sbocchi occupazionali: I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.
Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Filologia, letterature e storia dell'antichità, previa l'acquisizione dei crediti richiesti per l'accesso alle differenti classi di concorso, è in grado di affrontare l'insegnamento presso la scuola secondaria di primo grado in ambito storico-letterario, associando alle conoscenze specifiche dell'ambito di ricerca, la capacità di illustrare e quindi insegnare efficacemente tali discipline.
competenze associate alla funzione: Il laureato affianca al solido bagaglio di conoscenze linguistiche, storiche e letterarie, competenze di ambito metodologico, comunicativo e didattico che lo rendono capace di mediare e divulgare le conoscenze complesse in modo da trasmetterle nel modo più efficace e rigoroso in relazione all'età dei discenti.
sbocchi occupazionali: I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Revisori di testi - (2.5.4.4.2)• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito: Lingue e Letterature classiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		24	24
Gruppo	Settore	min	max
C11	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	12	12
C12	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	12	12

ambito: Storia antica		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	24
Gruppo	Settore	min	max
C21	L-ANT/02 Storia greca	6	12
C22	L-ANT/03 Storia romana	6	12

ambito: Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		24	36
Gruppo	Settore	min	max
C31	L-ANT/05 Papirologia L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	12	18
C32	L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica M-STO/09 Paleografia	12	18

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	60	
---	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-FIL-LET/01 - Civiltà egee L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta L-OR/04 - Anatolistica L-OR/07 - Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 - Ebraico M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 156

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/07 L-FIL-LET/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/07 L-FIL-LET/08 L-LIN/01 L-OR/01 M-FIL/07 M-STO/07)

Per quanto concerne gli SSD previsti nel DM come propri delle attività caratterizzanti della classe, nel presente ordinamento ne sono stati inseriti 8 fra i crediti caratterizzanti, in modo da garantire agli studenti, fin dall'inizio, una ampia e ricca scelta di percorsi diversi. Si tratta dei settori L-ANT/02, L-ANT/03, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, che nel loro insieme compongono un panorama complessivo della scienza dell'antichità. I medesimi settori, affiancati da un congruo numero di altri settori utili per l'arricchimento del piano formativo e l'approfondimento delle diverse anime delle scienze dell'antichità, sono stati previsti anche tra le "Attività formative affini e integrative", perché tali settori raggruppano molteplici discipline e insegnamenti che si distinguono, per contenuti e caratteristiche, da quelli per cui i medesimi settori sono stati inseriti fra quelli caratterizzanti e che costituiscono la struttura fondante del percorso formativo,

consentendo agli studenti di approfondire il proprio percorso formativo e di elaborare percorsi personali meglio rispondenti ad un ulteriore approfondimento di conoscenze e competenze teoriche e metodologiche in uno o più di questi settori, in funzione della tesi di laurea magistrale prescelta e degli sbocchi lavorativi programmati.

Nello specifico:

Per i settori L-ANT/02 e L-ANT/03 gli insegnamenti inseriti in TAF C permetteranno approfondimenti di carattere epigrafico, di tecnica di esegesi delle fonti, di didattica della disciplina

Per i settori L-FIL-LET/02 e L-FIL-LET/04 gli insegnamenti inseriti in TAF C permetteranno approfondimenti nel campo della Storia della lingua, di letterature settoriali e con caratteristiche che richiedono una specifica competenza tecnica (letteratura medica, letteratura frammentaria, ricezione e storia della ricezione della letteratura greca e latina ecc.), di didattica della disciplina.

Per il settore L-FIL-LET/05 gli insegnamenti inseriti in TAF C permetteranno di affiancare alle Filologie propriamente dette, corsi di Grammatica, Storia della Retorica Antica e Didattica delle lingue classiche

Per il settore L-FIL-LET/06 gli insegnamenti inseriti in TAF C permetteranno approfondimenti nel campo della Storia della lingua, di letterature settoriali e con caratteristiche che richiedono una specifica competenza tecnica e trattazione specifica (NuovoTestamento, Apocrifi, Agiografia)

Per i settori L-FIL-LET/07 e L-FIL-LET/08 che comprendono un ampio arco cronologico e materie di insegnamento a orientamento talora più filologico, talora più indirizzato agli aspetti storici e antropologici, si riservano all'area delle discipline Caratterizzanti gli insegnamenti a carattere strettamente filologico-letterario, riservando alla TAF gli insegnamenti a carattere maggiormente storico e antropologico.

Per quanto riguarda la presenza fra i settori affini dei settori SSD L-ANT/07 L-FIL-LET/01 L-LIN/01 L-OR/01 M-FIL/07 M-STO/07, che le tabelle ministeriali prevedono come possibili fra gli insegnamenti di base o caratterizzanti, la scelta di inserirle esclusivamente fra le attività affini è essenzialmente dovuta alla scelta di offrire un percorso il più coerente possibile nelle sue scelte di base, indicando in maniera evidente il taglio storico-filologico classico che si intende fornire per questo corso di studio, riservando alle attività di base e caratterizzanti i settori più strettamente pertinenti al periodo classico e tardoantico per quanto riguarda la storia, la letteratura in lingua greca e latina e le relative tecniche filologiche, riservando uno spazio apposito a discipline che, in quest'ottica, assumono il valore di supporto e di approfondimento alle discipline che si occupano di altre lingue antiche (L-OR/01), all'archeologia e alle civiltà orientali (L-ANT/07 e L-FIL-LET/01), che in questo percorso viene intesa come supporto alle conoscenze storiche, alla storia della Chiesa (M-STO/07), in quest'ottica permette una specializzazione in un periodo specifico e con una prospettiva particolare, alla linguistica (L-LIN/01) e alla filosofica antica (M-FIL/07), intese come supporto e approfondimento per l'analisi filologica e letteraria. In tale modo risulta chiaro e coerente il nucleo di materie che rappresentano la base di questa impostazione e viene riservato adeguato spazio per acquisire crediti anche in discipline relative a questi settori senza indebolire il gruppo di discipline storiche, filologiche e letterarie relative all'ambito greco e latino.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/05/2018